

dei tessuti). Nel 2014 si è aggiunto al gruppo di lavoro il Prof. Ulderico Santamaria del Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani, che ha eseguito numerose analisi strutturali sul tessuto e simulazioni d'invecchiamento con prove di consolidamento, al fine di definire il miglior metodo per il trattamento sulla Tenda.

AEROPLANO DA TURISMO PUSS-MOTH DE HAVILLAND

Classico aereo da turismo inglese degli anni Trenta e unico esemplare importato in Italia, famoso per alcune competizioni aeree dell'epoca. Il progetto, in accordo con la Soprintendenza, è affidato al restauratore inglese Tim Williams - noto esperto di velivoli De Havilland - ed è finanziato dalla famiglia Foglia, originariamente proprietaria dell'aeroplano donato negli anni '50 al Museo. Il restauro, di tipo statico, durerà circa 3 anni per lo stato di conservazione precario del bene, conservato a lungo nei depositi del Museo. Scopo dell'intervento è esporre nuovamente il velivolo.

PATRIMONIO STORICO

MODELLO DEL PANtheon DI GEORGES CHEDANNE

Il modello è stato realizzato in seguito ai rilievi architettonici eseguiti da Georges Chedanne, pensionare dell'Accademia di Francia. Presenta l'architettura in spaccato, riprodotta con perizia nei minimi particolari, ed è composto da centinaia di pezzi che si montano a incastro su una base formata da un unico blocco. Prima di essere smontato e riposto in deposito, il modello è stato esposto al centro della Galleria Leonardo fino alla metà degli anni '90. Di notevoli dimensioni e realizzato in gesso, è formato da una base su cui è poggiato lo spaccato del Pantheon, formato da numerosi moduli tenuti insieme fra loro da tasselli e innesti. L'intervento di restauro ha permesso di collaborare con la scuola di restauro di Lugano (CH) SUPSI - Corso di laurea in conservazione e restauro - e con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Finora si sono svolto interventi di pulitura e consolidamento della base e dei singoli moduli che sono stati montati. I prossimi interventi riguarderanno soprattutto la cupola e il colonnato d'ingresso, non ancora montati sulla base.

2014

ARCHIVIO E BIBLIOTECA

L'Archivio e la Biblioteca sono parte attiva dei progetti espositivi, editoriali, multimediali e digitali del Museo.

Dopo l'intenso lavoro di riordino dell'archivio storico, nel 2014 si è lavorato ai progetti di restituzione e accessibilità di materiali documentali storici: sono state inaugurate l'installazione multimediale Le Voci della Scienza dedicata ai Fondi conservati nell'Archivio del Museo (si veda capitolo 01. PROGETTI ESPOSITIVI, I.LAB E ATTIVITÀ) e la sala di consultazione, aperta al pubblico su appuntamento, che ha ricevuto oltre 100 richieste di consultazioni nel primo anno di apertura.

Nel 2014 è stato acquisito l'archivio privato del fondatore del Museo Guido Ucelli di Nemi, di grande pregio, valore e interesse storico. È un importante archivio di famiglia che testimonia la vita del fondatore del Museo dalla fine del XIX alla metà del XX secolo, con molti legami con le vicende del Museo, la storia di Milano, dell'industria, dell'arte e del collezionismo. Comprende documenti cartacei, disegni, stampe, pubblicazioni, oggetti storici e un fondo fotografico con immagini originali di fine Ottocento/inizi Novecento.

Permette di ricostruire importanti vicende come quelle del periodo bellico e della Resistenza, della S.a. Fabbrica automobili San Giusto, delle Officine meccaniche Riva, del recupero delle navi romane dal lago di Nemi.

Sono presenti numerosi altri nuclei come la corrispondenza con don Carlo Gnocchi e quella con Arrigo Minerbi, i documenti originali (17°-19° sec.) dell'ex convento di Santa Maria Maddalena al Cerchio, oggi casa Ucelli, le carte e i volumi delle opere d'arte possedute dalla famiglia (Segantini, Bouvier, Bersani).

Infine, è stato avviato il progetto Archivi della Fondazione,

finalizzato al riordino e alla catalogazione dell'archivio corrente della Fondazione e alla messa a punto degli strumenti informatici necessari al corretto funzionamento del flusso documentale.

La biblioteca, sempre più utilizzata dai curatori nelle loro ricerche, è polo attivo di documentazione sul patrimonio scientifico e tecnologico e si pone come nucleo importante per la formazione culturale e l'informazione scientifica. Oltre ad avere un catalogo consultabile online, permette l'accesso al pubblico su appuntamento.

Sempre in crescita le raccolte tematiche (fondo Leonardo da Vinci) e quelle utilizzate per sviluppare nuove aree espositive e nuovi allestimenti (come le nuove acquisizioni connesse al cibo). Continua inoltre il lavoro di soggettazione dei volumi per offrire a ogni libro una parola chiave per la ricerca. In occasione dell'evento Bookcity sono stati esposti alcuni preziosi volumi della prima edizione pubblicata in Italia dell'Encyclopédie di Diderot e D'Alambert e durante il periodo delle festività natalizie alcuni libri di Jules Verne riccamente illustrati, in edizione per ragazzi.

Per fornire un quadro di riferimento, nella mostra Exponendo sono stati utilizzati volumi storici delle Esposizioni universali: Londra 1951, Parigi 1889 e Milano 1906.

Sono state acquisite circa una trentina di pubblicazioni degli anni 1930-1950 dell'istituto Radiotecnico Aurelio Beltrami di Milano, prima scuola tecnica specializzata nel settore e forse prima scuola di radiotecnica d'Italia.

PATRIMONIO STORICO

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO TECNICO SCIENTIFICO ITALIANO

Il Museo mantiene il suo ruolo di riferimento sul territorio regionale e nazionale per la salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico, sia storico sia contemporaneo.

Supporta la Regione Lombardia (gruppo di lavoro sul patrimonio tecnico scientifico), le Soprintendenze, l'Università e le associazioni di settore, anche nella formazione degli operatori dei beni culturali, e partecipa alla promozione di progetti nazionali e internazionali come il network ESTHER (coordinato dal CNAM di Parigi - Conservatoire National des Arts et Metiers per il progetto di Salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico degli ultimi 60 anni) con il Deutsches Museum di Monaco, il Science Museum di Londra e il MIT Museum di Boston.

In occasione della terza sessione del seminario di ricerca "Patrimoine contemporain: Science, Technique, Culture et Société", tenutosi a Parigi presso il CNAM il 25 novembre, è intervenuta la curatrice Luciana Tasselli con la presentazione "L'espace a créer" sulle questioni legate all'acquisizione di patrimoni materiali e immateriali da parte dei musei tecnico scientifici, con particolare riferimento al caso del nostro Museo.

2014

PROGETTI INTERNAZIONALI CALL EUROPEE

Il Museo accoglie le call per progetti sul patrimonio tecnico scientifico contemporaneo lanciate dalla Comunità Europea. In particolare, nel corso del 2014 si è lavorato ai seguenti progetti:

- Progetto **ESTHER** (Contemporary European Scientific and Technological Heritage), in risposta alla call Horizon Reflective Europe 2 - Emergence and transmission of European cultural heritage. Dedicato allo sviluppo di azioni di ricerca e innovazione, al progetto partecipano il Deutsches Museum di Monaco di Baviera (capofila), il Musée des Arts et Métiers di Parigi, il Science Museum di Londra, la Foundation for the History of Technology di Eindhoven, il Norsk Teknisk Museum di Oslo, il Museu da Ciência da Universidade de Coimbra di Coimbra, il Technické museum v Brno di Brno. Obiettivo del gruppo di lavoro è definire una ricerca comparativa e multidisciplinare in chiave storica per un patrimonio culturale tecnico scientifico - materiale e immateriale - a livello europeo, considerando anche l'impatto sulla percezione da parte dei cittadini dell'Europa stessa. Saranno identificate best practice e linee guida utili per definire modelli dedicati a preservare e divulgare questo patrimonio a livello internazionale.

■ Progetto **BRIDGE ART SCIENCE** - Science, Technology and Performing Arts for a Creative Europe, in risposta alla call Horizon Creative Europe. Al progetto partecipano realtà multidisciplinari molto diverse tra loro: il teatro Héxagone Scène Nationale Arts Sciences di Parigi (capofila), le tedesche Akademie Schloss Solitude e Ars Baltica, la Fondazione del Teatro Grande di Brescia e la Regione Lombardia, il Barcelona Cultural Institute, il Grec Festival of Barcelona, il Barcelona Lab, l'estone Vaba Laba, il belga KEA European Affairs e il network RIXC/Renewable di Lituania, Lettonia, Finlandia e Norvegia. L'obiettivo è realizzare una serie di workshop a livello europeo sulla relazione "arte-scienza" attraverso residenze d'artista e confronti tra artisti, scienziati e rappresentanti del mondo tecnico-scientifico. Da qui nasceranno spettacoli e performance itineranti in Europa, best practice e linee guida.

PATRIMONIO STORICO

CIRCUITO DEI MUSEI TECNICO-SCIENTIFICI DELLA LOMBARDIA / PROGETTAZIONE

Negli ultimi due secoli la Lombardia ha ben espresso la trasformazione della società italiana da agricola a industriale, come figura trainante in ambito scientifico, tecnologico e industriale. Il patrimonio storico, con il suo ruolo fondamentale d'intermediario tra passato e futuro, tra tradizione e cambiamento, rappresenta la cornice ideale dove scoprire storie di tecnologia, di lavoro e tradizioni del territorio, ma anche dove partecipare al dibattito internazionale sui cambiamenti e sulle sfide della società contemporanea. Rispettando il proprio ruolo come attori attivi, capaci di promuovere relazioni tra soggetti anche diversissimi tra loro e di raccogliere attorno a sé intere comunità, i musei oggi – e ancor più in ragione di Expo 2015 – possono sviluppare, anche in sinergia con altre realtà, azioni capaci di generare valore aggiunto per il territorio, interpretando il patrimonio e restituendolo al pubblico rendendolo accessibile a tutti.

In Lombardia si contano oltre 60 musei tecnico-scientifici. Consapevoli della necessità di adottare sistemi di gestione che permettano l'applicazione di economie di scala, scopo e specializzazione, vanno verso la creazione di reti, sistemi e distretti. Consci del ruolo centrale del pubblico, immaginano la visita al museo come parte di un'esperienza sul territorio, composta da aspetti diversi che vanno dall'arte allo shopping, dall'enogastronomia alla moda, dalla natura alle performing arts. Questo lo scenario da cui parte lo studio di fattibilità di un circuito museale che il Museo ha sviluppato su richiesta di Regione Lombardia. Il "Progetto per la creazione di un circuito museale per la valorizzazione, l'ottimizzazione e la fruizione del patrimonio tecnico-scientifico del territorio lombardo – Studio preliminare di

fattibilità" è stato presentato al Presidente Roberto Maroni, agli assessori di riferimento e loro collaboratori. Il Museo ha quindi colto l'occasione offerta dall' Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse contenenti proposte progettuali preliminari per la promozione dell'attrattività del territorio lombardo in occasione dell'evento Expo 2015 [decreto n. 7526 del 4/08/2014] per presentare in qualità di capofila il progetto "Itinerari di scienza, tecnologia e industria in Lombardia per Expo2015", che è stato positivamente accolto e finanziato. In particolare il Progetto intende:

- sviluppare e potenziare attività per il pubblico, a partire dai temi chiave trattati dai musei e legati all'identità del territorio e ai temi di EXPO 2015;
- offrire al pubblico locale e internazionale servizi e strumenti di visita qualificati e al passo con la contemporaneità, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e social media;
- comunicare la presenza dei musei e delle loro attività per tramite di strategie integrate di comunicazione e marketing territoriale, con particolare riferimento ai media tradizionali e all'online;
- mettere a disposizione del territorio la possibilità di includere nella propria offerta complessiva di esperienza di visita queste realtà che sono espressione delle sue identità.

Il Progetto coinvolge 13 musei lombardi e 8 enti locali in un'ottica di rete, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse a disposizione.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI SUL TERRITORIO

TRAM A VAPORE "GAMBA DE LEGN"

Dopo oltre 50 anni, la locomotiva N111 delle collezioni del Museo è tornata alla sua fermata "Cascine Olona" a Settimo Milanese.

In seguito ad attente e complesse operazioni di movimentazione e restauro, dal 25 ottobre il tram a vapore "Gamba de Legn" del 1912 ha una nuova area espositiva in un luogo storicamente legato al bene.

La collaborazione con il Comune di Settimo Milanese si era avviata nel 2013 e, in accordo con la Soprintendenza, il Museo ha concesso in deposito una delle due motrici delle sue collezioni e ha curato anche gli strumenti di interpretazione.

Tra le azioni intraprese dal Museo per valorizzare il patrimonio non esposto, questa rappresenta un'occasione importante che permette di ricontestualizzare il bene rispetto al territorio, nell'ottica di un lavoro sinergico con le realtà locali volto alla diffusione e alla comunicazione della storia della tecnologia e della società presso il pubblico.

PATRIMONIO STORICO

COLLABORAZIONE CON SAME DEUTZ-FAHR

La storica collaborazione tra il Museo e Same Deutz-Fahr ha visto quest'anno la concessione di un comodato di tre trattori, un motore avio e due bassorilievi delle collezioni del Museo (attualmente non in esposizione) al Museo e Archivio storico Same. Questi beni completano il percorso espositivo che presenta trattori e macchine agricole, documenti e immagini, come testimonianza di alcune tra le più importanti tappe della meccanizzazione agricola in Italia e nel mondo. Un'occasione per valorizzare alcuni oggetti delle collezioni del Museo non esposti rinsaldando al contempo il legame con una realtà culturale figlia di un'azienda che sin dai primi anni di vita del Museo è stata un partner importante, all'online mettere a disposizione del territorio la possibilità di includere nella propria offerta complessiva di esperienza di visita queste realtà che sono espressione delle sue identità.

GAMBA DE LEGN / ALLESTIMENTO



06

**SERVIZI
E INFRASTRUTTURE**

2014

PAGINA BIANCA

BIGLIETTERIA

Oltre a tutto il lavoro svolto sull'ingresso e i punti di snodo (descritti in cap. 1 PROGETTI ESPOSITIVI, I LAB E ATTIVITÀ), il progetto di rinnovamento ha coinvolto anche i servizi di biglietteria che nel 2014 si sono ulteriormente arricchiti per rendere il Museo sempre più accogliente e accessibile con facilità.

I 4 monitor posizionati sopra le casse e aggiornabili tramite software dedicato restituiscono in tempo reale ai visitatori il numero di posti disponibili all'interno dei laboratori interattivi e per la visita guidata al sottomarino Enrico Toti.

Uno schermo è dedicato alle informazioni di servizio in cui è possibile aggiungere, tra le altre, comunicazioni su chiusure di aree del Museo e lavori in corso.

SERVIZI
E INFRASTRUTTURE

MUSEOSCIENZA CARD

Grande progetto che quest'anno il Museo ha realizzato insieme a Banca Popolare di Vicenza.

È una carta prepagata solidale che consente di fare acquisti via internet, prelevare contante in Italia e all'estero, effettuare pagamenti tramite circuito PagoBancomat e Mastercard ed eseguire e ricevere bonifici.

Con il suo utilizzo, permette di sostenere concretamente le attività del Museo che riceve il 50% della commissione di richiesta carta e, senza alcun onere economico da parte del cliente, il 5 per mille di ogni importo speso utilizzando la Carta.

A chi attiva la Museo Scienza Card, inoltre, sono riservati dei vantaggi speciali:

- 2 ingressi omaggio al Museo;
- riduzione sul biglietto di ingresso;
- sconto del 10% sull'acquisto della membership del Museo;
- sconto del 10% su ogni acquisto presso il MUST Shop.

È un modello innovativo di associazione e fidelizzazione di un prodotto finanziario con un'istituzione culturale. Tra novembre e dicembre sono state attivate circa una trentina di card.

2014

MEMBERSHIP CARD

Un nuovo programma di membership per partecipare alle numerose iniziative e vivere il Museo in compagnia. Le card, acquistabili in biglietteria, sono di tre tipologie diverse:

- **Giga** - ingresso gratuito e illimitato per famiglia e amici (max 5 persone) **Euro 90**
- **Mega** - ingresso gratuito e illimitato per famiglia e amici (max 3 persone) **Euro 60**
- **Nano** - ingresso gratuito e illimitato per 1 persona + ridotto per 1 ospite **Euro 30**.

Hanno validità annuale dalla data di emissione e danno diritto alla priority lane e allo sconto del 10% su MustShop, sottomarino Toti, simulatore di volo, feste di compleanno, campus e club scienza.

06

CORRIDOIO NUOVE FRONTIERE

In occasione dell'apertura della Tinkering Zone e in previsione dei lavori per la nuova esposizione dedicata a Scienza e Tecnologia dell'Alimentazione, si è cambiato il pavimento del corridoio che accomuna entrambi gli spazi. Il precedente pavimento in quadrotti di linoleum è stato rimosso e sostituito con una resina dalla forte resa materica. Contestualmente sono stati predisposti e collocati nel sottofondo gli impianti elettrici per le future destinazioni degli spazi. Il nuovo pavimento rientra in un più ampio progetto studiato per i lunghi corridoi dell'Edificio Monumentale che si completerà con la realizzazione di pannelli a soffitto, illuminazione e interventi pittorici di un artista di fama internazionale. Tutte queste opere contribuiranno a valorizzare l'architettura dell'edificio e a rendere più agevole l'orientamento dei visitatori all'interno del Museo.

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

CAVALLERIZZE

L'intervento, promosso e curato dal MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - in coordinamento con il Museo, consiste nel creare una nuova funzione per gli spazi un tempo riservati a cavallerizze destinandoli ad aree di servizio e nuovo ingresso del Museo (Via Olona anziché Via San Vittore). Le opere realizzate nel 2014 sono frutto di una variante che ha ridimensionato il progetto originario garantendone un impiego operativo a medio termine ridotto e diverso. Il termine dei lavori è previsto per marzo 2015. Saranno consegnate tutte le opere strutturali e di restauro che costituiscono la messa in sicurezza dell'immobile. In particolare, saranno conclusi le coperture, il restauro delle murature e il sistema di raccolta delle acque.

2014

07

**ATTIVITÀ
INTERNAZIONALI
E SVILUPPO
PROFESSIONALE**

2014

PAGINA BIANCA

ACCORDI INTERNAZIONALI

Il 24 febbraio 2014 il Museo è al **CERN**, Centro europeo di ricerca nucleare, per firmare un accordo di cooperazione per lo sviluppo di progetti congiunti per la ricerca, la formazione, la realizzazione di eventi e manifestazioni.

Alla presenza del Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni vengono firmati due **Protocolli di collaborazione**:

- uno siglato dal prorettore Donatella Sciuto del Politecnico di Milano sulla collaborazione in settori di mutuo interesse della ricerca scientifica, della tecnologia e della formazione. In rappresentanza del Coordinamento dei Rettori delle Università lombarde interviene Laura Perini.
- uno firmato dal Presidente Giuliano Urbani e dal Direttore Generale Fiorenzo Galli come accordo di cooperazione sullo sviluppo di progetti congiunti per la ricerca, la formazione, la realizzazione di eventi e manifestazioni.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E SVILUPPO PROFESSIONALE

Dal 28 ottobre 2014 il Museo fa parte del **MoU, Memorandum of Understanding**, insieme a: Deutsches Museum, Muséum National d'Histoire Naturelle, The Board of Trustees of the Science Museum e Unverscience in partnership con Unverscience Partenaires.

L'accordo riunisce tutte le maggiori istituzioni della scena internazionale con l'obiettivo di accrescere e migliorare la consapevolezza, l'educazione e l'impegno nei confronti della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM - Science, Technology, Engineering, Maths) tra i visitatori dei musei e in modo più ampio in tutta la nazione.

Dal 2012 le istituzioni coinvolte si sono regolarmente incontrate per identificare interessi comuni e possibilità di cooperazione, come per EU CEO Thinktank, network di condivisione di idee ed esperienze.

MoU permette di consolidare così relazioni già ben stabilite per raggiungere obiettivi comuni nel panorama Europeo con un focus sulla tematica della Ricerca Responsabile e Innovazione (RRI-Responsible Research and Innovation).

MoU riconosce la missione condivisa delle istituzioni e la loro intenzione a lavorare insieme per accrescere opportunità nel raggiungimento degli obiettivi comuni, tra cui coinvolgere la Commissione Europea nell'impegno pubblico per le tematiche di STEM.

CERN / MOMENTO DELLA FIRMA



PRESENZA INTERNAZIONALE DEL DIRETTORE GENERALE

IV SEMINARIO ITALIANO PER OPERATORI MUSEALI LE PROFESSIONI MUSEALI AGGIUNTIVE: NUOVE TENDENZE

24 aprile 2014, Mosca (Russia)

Seminario rivolto ad operatori museali in servizio presso i musei russi e promosso dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con il Governo della città di Mosca, l'Unione Museale Espositiva "Manezh" e il Comitato Russo ICOM.

Una giornata di studi e di dibattito per discutere di gestione dell'archivio e biblioteca museale, utilizzo delle nuove tecnologie, restauro dei dipinti e sicurezza museale con i rappresentanti dei musei e delle istituzioni italiane più prestigiose:

- **Mons. Federico Gallo** (Veneranda Biblioteca Ambrosiana) L'organizzazione e la fruizione di un grande archivio;
- **Prof. Marco Callegari** (Biblioteca del Museo Bottacin - Musei Civici di Padova) Laboratori di idee: le biblioteche museali dell'Italia del Nord-Est;
- **Prof. Fiorenzo Galli** (Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci) Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci e le nuove tecnologie;
- **Dott. Paolo Violini** (Musei Vaticani) Il restauro dei dipinti nei Musei Vaticani tra tradizione e innovazione;
- **Cap. Massimo Maresca** (Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale) L'attività di controllo dei livelli di sicurezza dei musei.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E SVILUPPO PROFESSIONALE

KANSAI UNIVERSITY

3 ottobre 2014, Osaka (Giappone)

Il Direttore Generale del Museo Fiorenzo Galli ha tenuto una lezione sul ruolo dell'integrazione di arte e scienza nello sviluppo della società moderna dal titolo "Link the World through Science and Art: Integration of Science-Technology and History-Culture".

STS FORUM

5-7 ottobre 2014, Kyoto (Giappone)

Meeting mondiale dedicato al tema del rapporto tra scienza, tecnologia e società.

Il Direttore Generale del Museo Fiorenzo Galli è intervenuto e ha partecipato come speaker alla tavola rotonda del 6 ottobre dedicata all'importanza del dialogo pubblico nell'ambito di scienza e tecnologia, al fianco di altre importanti personalità del mondo politico e della ricerca.

Titolo della sessione: Responsible Public Dialogue in Science & Technology.

PARTECIPAZIONE A CONFERENZE

MUSEUMS ASSOCIATION CONFERENCE

9-10 ottobre 2014, Cardiff (Regno Unito)

La conferenza annuale del mondo dei musei inglesi che raccoglie partecipanti da tutta Europa grazie alle sue best practice. Il tema centrale della conferenza di quest'anno è "Museums Change Life", la vision della Museums Association rispetto all'impatto dei musei sulla società. Sviluppa sessioni parallele per esplorare aspetti urgenti sullo sviluppo dei musei, come la loro relazione con una società in cui i tagli alla cultura sono sempre più all'ordine del giorno, ma anche dove i musei possono giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo delle persone. I musei hanno ampliato le loro capacità di outreach e rinsaldato il lavoro con le comunità di riferimento arricchendo le vite delle persone e sostenendo legami all'interno e tra le comunità. Ciò nonostante, molti musei che si impegnano in tutto questo faticano però a offrire i servizi di base perché i tagli colpiscono sempre più duramente.

Durante la conferenza sono stati presentati key notes di: Antonio Vieira, direttore del Museu da Maré, un innovativo museo di comunità in una delle più grandi favelas di Rio de Janeiro; Mat Fraser, ideatore dello spettacolo "Cabinet of Curiosities: how disability was kept in a box" per osservare da un'altra prospettiva la relazione tra musei e disabilità. Il Museo partecipa con Ales Bonaccorsi, Responsabile Graphic & Exhibition Design; Francesca Olivini, Curatrice e Ida Morisetti, Project Manager.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E SVILUPPO PROFESSIONALE

NEW TRENDS IN MUSEOLOGY

**37th ICOFOM international symposium
5-9 giugno 2014, Parigi – La Sorbonne (Francia)**

ICOFOM - International Committee for Museology è il comitato di ICOM (International Council of Museums, organo UNESCO) dedicato alla museologia. La riunione annuale rappresenta un forum di discussione sulle tematiche più attuali della museologia, analizzate attraverso contributi selezionati da una call for papers di livello internazionale. Quest'anno il seminario si è concentrato sulla relazione tra musei e nuove tecnologie e sulla definizione di museo nella società, portando al centro della discussione nuovi modelli e pratiche di museo spesso assai differenti rispetto a quelle del mondo occidentale. Il Museo partecipa con la presenza di Ida Morisetti, Project Manager Collezioni e Curatori.

CIMUSET

6-11 luglio 2014, Parigi (Francia)

CIMUSET è il Comitato internazionale per i musei e le collezioni di scienza e tecnologia di ICOM, International Council of Museum (organo UNESCO). La riunione annuale è un'importante occasione di incontro e networking per i professionisti del settore. Si svolge come un seminario di approfondimento che prende il via dal confronto di contributi e best practice a livello internazionale, cui si aggiungono visite ad alcuni dei più importanti musei di scienza e tecnologia sul territorio. Il Museo partecipa con la presenza di Laura Ronzon, Direttore Curatori e Patrimonio Storico.

ECSITE

The European network of science centres and museums

Nel contesto della sua strategia di internazionalizzazione, il Museo è parte attiva di Ecsite, la rete europea di musei scientifici e scienze centre nata nel 1989 che riunisce 231 science centre e musei, 16 musei di storia naturale, 3 zoo, 42 aziende e 78 altri membri. Obiettivo comune è promuovere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica e favorire l'interazione tra scienza e società. Nel 2014 il Museo ha compiuto 7 anni di partecipazione all'ACPC (Annual Conference Programme Committee), il comitato che definisce i contenuti e il programma della conferenza annuale di Ecsite.

Il Museo partecipa alla commissione con Maria Xanthoudaki, Direttore Servizi educativi e Rapporti Internazionali, lavorando sui temi del 2014 e sull'appuntamento del 2015.

Dal 2009 partecipa al comitato tematico THE Group, ovvero il gruppo che cura lo sviluppo professionale di educatori e di explainer nei musei, con azioni di formazione specifiche nel contesto della conferenza annuale. Lo staff del Museo contribuisce ogni anno alle sessioni della conferenza.

ACCORDI CON ALTRI MUSEI E PROGETTAZIONE DI ESPOSIZIONI

Il Museo è impegnato a intensificare sempre più i rapporti con gli altri musei sul territorio nazionale e, in particolare, a livello europeo. Di seguito alcuni esempi importanti:

- Partecipa al consorzio europeo sulla Salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico degli ultimi 60 anni coordinato dal **CNAM di Parigi - Conservatoire National des Arts e Métiers**, cui aderiscono i maggiori musei europei tecnico-scientifici (Science Museum di Londra e Deutsches Museum di Monaco).
- Da oltre quattro anni il Museo collabora strettamente con l'**Exploratorium di San Francisco**. Grazie a questa relazione si sono svolti al Museo workshop per lo staff e gli operatori dedicati in particolare al Tinkering. Nel 2014 il Museo è diventato coordinatore del progetto europeo "Tinkering: Contemporary Education for the Innovators of Tomorrow" (vedi descrizione in EDUCATION & CREI) in cui anche il Tinkering Studio dell'Exploratorium di San Francisco è coinvolto.
- È stato invitato dal **Natural History Museum London** e dal **Kings College London** a partecipare a un gruppo di ricerca con l'obiettivo di sviluppare una cultura di ricerca e di riflessione all'interno dei musei mirando al potenziamento del ruolo educativo e all'arricchimento delle competenze professionali. In questo gruppo partecipano i maggiori musei scientifici e d'arte di Londra e del Regno Unito e il nostro Museo interviene, in particolare, con Maria Xanthoudaki, Direttore Servizi educativi e Rapporti Internazionali.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E SVILUPPO PROFESSIONALE

- A partire dal 2013, partecipa al gruppo di lavoro per la progettazione di un nuovo museo per bambini nel quartiere di **Milano Santa Giulia**. Il Museo è stato coinvolto come esperto di educazione informale e caso di eccellenza nel territorio nazionale e internazionale. Per questo lavoro ha collaborato strettamente con Foster & Partners, gli architetti che curano la progettazione del quartiere Santa Giulia. In particolare, è presente con Maria Xanthoudaki, Direttore Servizi educativi e Rapporti Internazionali.
- Dal 2012 il Museo è impegnato in un'importante **mostra itinerante, storica e interattiva, dedicata a Leonardo da Vinci**. Prima alla Cité des Sciences et de l'Industrie di Parigi con il titolo "Léonard de Vinci. Projets, dessins, machines" (ottobre 2012 - agosto 2013), fino ad agosto 2014 è stata al Deutsches Museum di Monaco con il titolo "Leonardo da Vinci: Vorbild natur. Zeichnungen und modelle" e da novembre 2014 è al Centro Cultural Fiesp Ruth Cardoso (San Paolo, Brasile) con il titolo "Leonardo da Vinci. A natureza da invenção".

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

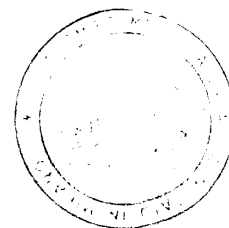
PAGINA BIANCA

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti

| 269

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2014**



Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Va preliminarmente evidenziato che il presente Collegio si è insediato con la nomina del Consiglio generale in data 16 dicembre 2014.

Ciò ha comportato che le attività indicate nei successivi paragrafi siano state svolte successivamente alle nomine, facendo riferimento per il periodo anteriore a quanto effettuato dal precedente Collegio. Il Collegio nella sua attuale composizione può tuttavia affermare che vi è stata piena continuità nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e che pertanto questa relazione è compiutamente riferita all'intero esercizio 2014.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, della legge istitutiva e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti

270

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Attività di revisione contabile

Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio consuntivo ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere, da quanto verificato, che il bilancio consuntivo sottoposto alla Vostra approvazione non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente secondo quanto richiesto dalla legge. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio.

Riteniamo che il Bilancio al 31 dicembre 2014 rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti

| 271

Signori Consiglieri,

concludiamo la relazione esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo che Vi è stato presentato e concordiamo sulla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione dallo stesso emergente.

Milano, 24 marzo 2015

Il Collegio dei revisori dei conti

Prof. Luigi Puddù

Prof.ssa Anna Maria Fallegara

Dott.ssa Aida Raiola